REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 24/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152 DEL 2006 SMI - ART..208 - DGR N. 81 DEL 9/03/2015 - DITTA MEZZACAPO GIUSEPPE. C.F. MZZGPP71C29A512Z. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE, CONSISTENTE NELL'AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - LOCALITA' SPARTIMENTO - S.S. N. 7BIS KM 7+300 - NCEU FOGLIO 12 --P.LLE 5223 E 5224 - ZONA E AGRICOLA, NONCHE' CONFERMA DELLA SCADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO E PRESA D'ATTO DELLA VALIDAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l'autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell'impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;

- con deliberazione n. 768 del 12/11/2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22 novembre 2010, la Giunta Regionale in attuazione del D. Lgs. n. 209/2003 s.m.i., ha dettato le direttive per i Settori TAP Ecologia dell'AGC 05 (ora Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), al fine di uniformare le procedure in ambito regionale;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti, l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e le varianti sostanziali, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 2241 del 21/10/2003 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di demolizione e rottamazione di autoveicoli (codice CER 160104*), in favore della ditta individuale MEZZACAPO Giuseppe P.IVA 02292270614, iscritta alla CCIAA di Caserta, con sede legale ed impianto di demolizione e rottamazione in S. Maria C.V. alla S.S. 7bis Km 7+300 - Località Spartimento, censito al catasto del medesimo Comune al Foglio 12, particella 17, zona E agricola, per complessivi mq. 1718, legalmente rappresentata dal titolare, nato ad Aversa il 29 marzo 1971 e residente in Casaluce (CE) alla via Madonna di Casaluce n. 24, e consentito l'esercizio provvisorio dell'impianto per mesi dodici, decorrenti dalla data di notifica ovvero con scadenza al 21/10/2004, **per un massimo di autoveicoli stoccati non più di 45 autoveicoli da rottamare, per una durata inferiore a 180 giorni**;

- con D.D. n. 216 del 7/04/2005 del Settore Tutela dell'Ambiente è stata rinnovata l'autorizzazione per n. 12 mesi, fino alla definizione dell'istruttoria relativa al progetto di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. 209/2003, con scadenza al 07/04/2006;

- con D.D. n. 119 del 10/05/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata denegata l'approvazione del progetto di adeguamento presentato dalla ditta, in zona agricola E, distinta in catasto al Foglio 12, Particella n. 17, per una superficie di mq. 1.718 ca, e prescritta la delocalizzazione dell'impianto da attuarsi entro un arco di tempo massimo di tre anni, a decorrere dalla data del medesimo provvedimento, ovvero entro il 10/05/2009;

- con D.D. n. 114 del 18/05/2009 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata concessa una proroga all'autorizzazione provvisoria all'esercizio per un periodo non superiore a 18 mesi, nelle more della variante alla destinazione urbanistica, con scadenza al 18/11/2010;

- con D.D. n. 349 del 18/11/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 78 del 29 novembre 2010, è stata concessa una proroga non superiore a 12 mesi e precisamente fino al 16/11/2011, con la prescrizione di presentare nei successivi 4 mesi, ovvero entro il 18 marzo 2011, il progetto di adeguamento dell'impianto al D. Lgs. 209/2003;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 145 del 15/07/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 48 del 25 luglio 2011, è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/2003 dell'impianto esistente, Foglio 12 P.lla 5201, zona E agriciola, su una superficie di mq. 4.965 ca. e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272 comma 2, del D. Lgs. 152/2006, per l'attività di ossitaglio di rottami metallici;

- con D.D. n. 276 del 14/12/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 78 del 19/12/2011, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di autodemolizione ed alle emissioni in atmosfera per cinque anni, **ovvero fino al 14/12/2016**;

- con D.D. n. 84 del 04/03/2013, pubblicato sul BURC n. 16 del 18 marzo 2013, il progetto in esame, su conforme parere della Commissione VIA - VI - VAS, espresso nella seduta del 31/01/2013, è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con prescrizioni;

- la ditta ha depositato con nota acquisita al prot. regionale n.0431248 del 17/06/2013, un contratto di comodato tra la sig.ra Ricciardi Giovanna nata ad Aversa il 17/04/1952 e il sig. Mezzacapo Giuseppe nato ad Aversa il 29/03/1971 con il quale la sig. ra Ricciardi Giovanna ha ceduto al sig. Mezzacapo il proprio fondo in agro di Santa Maria Capua Vetere in catasto terreni Foglio 12 P.lla 17 della superficie complessiva di ettari 0.45.00 per la durata di 15 anni, dal 29/01/2009 al 07/01/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Aversa - in data 05/02/2009 al n. 1304;

- la ditta ha depositato con nota, acquisita al prot. regionale n. 0509139 del 29/06/2011, la polizza fideiussoria n. 101650P/Q2, rilasciata in favore della Regione Campania, per un importo massimo garantito di € 37.500,00 con scadenza al 30/07/2017;

- la ditta, con nota acquisita al prot. regionale n. 0431248 del 17/06/2013, ha presentato istanza di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento dell'impianto esistente, ubicato nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla S.S. 7/bis Km.7+300, per una superficie complessiva di ca. 16.260 mq, così ripartita: mq 9.003 per aree coperte, zone a verde, uffici e servizi, area movimentazione e viabilità; mq 3.257 ca, di cui 2.888 mq destinata agli autoveicoli prima del trattamento e 369 mq dopo il trattamento per una quantità massima di veicoli stoccabili prima e dopo il trattamento, come riportato nella relazione tecnica, a firma del dr. Marcello Monaco, come di seguito indicata:
  - n. 361 autoveicoli stoccabili prima del trattamento non superiore a 180 giorni, su un'area di 2.888 mq;
  - n. 46 autoveicoli dopo il trattamento su una superficie di ca. 369 mq;

- in data 30/01/2014 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi, convocata per l'approvazione del progetto di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0068609, che è stata sospesa:
  1. in quanto, preliminarmente, all'approvazione dei lavori di ampliamento, la ditta è stata invitata a presentare il Piano di Caratterizzazione, atteso che l'area sulla quale insiste l'impianto è inserita nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Litorale Domitio - Flegreo e Agro Aversano", censita con cod. 1083A504 tra i siti potenzialmente contaminati di cui al Piano Regionale di Bonifica;

  2. ed inoltre, per integrare la relazione tecnica di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento alla scheda riassuntiva delle emissioni (tipologia dell'impianto, caratteristica filtri, inquinanti, georeferenziazione, codice della qualità dell'aria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con proprio D.D. n. 52 del 02/07/2014, pubblicato sul BURC n. 46 del 7 luglio 2014, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione dell'area interessata dall'impianto, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006;

- la scrivente UOD con nota prot. n. 0518179 del 24/07/2015 ha richiesto all'ARPAC una propria valutazione in merito alle risultanze delle attività di caratterizzazione, presentate dalla ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0465252 del 06/07/2015;

- l'ARPAC di Caserta, a seguito delle attività di controllo, con nota prot. n. 0064070 del 21/10/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0712876 del 22/10/2015, ha trasmesso la Relazione di validazione n. 65/TF/15, relativa alle attività svolte in contraddittorio con il soggetto obbligato, nella quale si rappresenta quanto segue:
  - … *omissis* … Il Piano di Caratterizzazione risulta **validato**.
  - Gli analiti determinati nei campioni di **suolo** e sottosuolo e di **top soil** risultano essere in concentrazioni inferiori alle relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione, per siti a destinazione d'uso commerciale/industriale.
  - Per quanto riguarda le acque sotterranee, è stata riscontrata una contaminazione da **floruri**, **composti organoclorurati** e riconducibile verosimilmente a valori di fondo naturale (floruri) e antropico (composti organoclorurati e nitrati).
  - La contaminazione da composti organoclorurati (tricloroetano, tetracloroetilene e tricloroetilene) è riconducibile ad una contaminazione antropica diffusa che riguarda tutto il corpo idrico sotterraneo "Basso Corso del Volturno Regi Lagni". Tra l'altro i valori di concentrazione di tali analiti nel sito in oggetto (ditta Mezzacapo) sono più elevati a monte idrogeologico che a valle idrogeologica ed i valori di concentrazione rientrerebbero ampiamente nei limiti del D. Lgs. 31/2001 per le acque destinate al consumo umano;

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0511465 del 23/07/2015, ha trasmesso, alla Scrivente UOD e agli Enti di riferimento, le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 30/01/2014 per il progetto di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento dell'impianto esistente;

- la scrivente UOD, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011, con nota, prot. n. 0701649 del 19/10/2015, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro.

Considerato che

- la Conferenza di Servizi (CdS) convocata per il 15 dicembre 2015 è stata rinviata per formale richiesta dell'ARPAC, a seguito dell'eccessivo carico di lavoro e l'impossibilità ad effettuare la corretta istruttoria delle pratiche, e riconvocata per il 13 gennaio 2016;

- nella CdS del 13 gennaio 2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al prot. regionale n. 0021684, è stata rinviata a data da destinarsi per acquisizione di documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC ed, inoltre, la CdS ha ritenuto di richiedere al Comune di S. Maria C.V. la trasmissione del certificato di destinazione urbanistica, aggiornato con i relativi dati catastali su cui insiste l'impianto e la destinazione d'uso se compatibile con l'ampliamento;

- inoltre, nella medesima seduta di CdS del 13 gennaio 2016 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di S. Maria C.V., prot. n. 0036484 del 31/12/2015, acquisito in pari data al prot. regionale 0839848, relativamente allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, che è stato allegato al verbale di CdS, quale parte integrante dello stesso;

- il Comune di S. Maria C.V. con nota prot. n**.** 0001466 del 19/01/2016, acquisita al prot. regionale n**.** 0037375 del 20/01/2016 ha tramesso la certificazione urbanistica, nella quale si certifica che "il suolo in tenimento di questo Comune sulla strada S.S. n. 7bis per Aversa, riportato in Catasto Terreni al Foglio 12 con le p.lle: 5201,5202,5203,5204,5205,5167,5170 (ex p.lle 17 e 110) - oggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

particelle: 5222,5223,5224,5226,5228,5229,5231 nel PRG approvato con Decreto dell'Assessore Regionale all'Urbanistica della Regione Campania n. 8926 del 22/10/1983 - risulta essere incluso nell'ambito della Zona "E - Agricola" dove, per la diretta conduzione del fondo, è consentita una edificazione con densità edilizia fondiaria residenziale di 0,03 mc/mq e totale di 0,10 mc/mq - altezza massima 10 m - lotto minimo di intervento 10 mila mq – oltre alle prescrizioni di cui al punto 1.8 della L.R. n. 14/1982 … *omissis* … Si certifica inoltre che detto suolo non ricade in parchi nazionali o regionali, non risulta essere di proprietà dello Stato o di altri Enti Pubblici Territoriali e Demaniali, non è sottoposto a vincoli di tutela di interesse artistici, architettonici, paesistici, ambientali, idrogeologici, né a vincoli imposti a tutela di interesse della difesa militare e della sicurezza interna, né vincolato ai sensi della Legge n. 1089 del 01.06.1939 s.m.i., ai sensi delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta … *omissis* … ogni intervento edilizio è assoggettato a preventivo parere favorevole della stessa Soprintendenza; è oggetto di Conferenza di Servizi per la richiesta di variante al PRG come da verbale n. 2 del 29/12/2011 pratica Edilizia n. 3894/2011 di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 25/07/2013 … *omissis* … di cui al PdC n. 131 del 12/11/2013 e della successiva Autorizzazione Unica n. 2 del 13/11/2013 per l'ampliamento dell'attività produttiva di autodemolizione";

- il Comune di S. Maria C.V. con nota prot. n. 0001471 del 19/01/2016, erroneamente acquisita allo stesso protocollo regionale n. 0037375 del 20/01/2016 della nota prot. n**.** 0001466 del 19/01/2016, ha trasmesso anche **il parere favorevole,** a firma del Dirigente del Settore Tecnico Territorio dr. ing. Francesco Biondi, che è stato allegato e trasmesso a tutti gli Enti di riferimento, in occasione della riconvocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 16/02/2016, invitando tra l'altro anche la Soprintendenza Archeologica delle province di Napoli e Caserta, sulla scorta di quanto riportato nella certificazione di destinazione urbanistica, ovvero che "ogni intervento edilizio è assoggettato a preventivo parere favorevole della stessa Soprintendenza";

- nella sopra richiamata nota del Comune di S. Maria C.V., oltre all'espressione del parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione e all'l'approvazione del progetto di variante sostanziale, è riportato che "il sig. Mezzacapo Giuseppe depositava, con acquisizione al prot. n. 0025802 del 26/07/2009, richiesta di permesso di costruire per l'ampliamento dell'attività produttiva di autodemolizione … *omissis* … in data 16/12/2011 prot. n. 43399, veniva indetta per il 29/12/2011 la seconda seduta di CdS, nella quale sono stati espressi i pareri favorevoli dell'ASL CE - Servizio UOPC di S.Maria C.V. e del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, nonché del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Caserta - Settore Urbanistica. Il verbale della CdS veniva pubblicato sul BURC n. 7 del 30/01/2012, all'Albo Pretorio del Comune dall'11/01/2012 al 10/02/2012 giusta relata di avvenuta notifica del 14/02/2012, nonché sui quotidiani "Corriere del Mezzogiorno e Campania" in data 02/02/2012 e "Milano Finanza e Roma Finanza centro/centro sud" in data 04/02/2012 … *omissis* … in data 13/11/2013 veniva rilasciato il permesso di costruire n. 131, ai sensi del D. Lgs. 112 del 31/03/1998 e DPR n. 447 del 20/10/1998, per l'ampliamento di attività produttiva di autodemolizione e dal SUAP l'autorizzazione unica n. 2 … *omissis* … Con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 25/07/2013 ad oggetto "Variante allo strumento urbanistico - Chiusura definitiva della Conferenza di Servizi artt. 7 e 8 del DPR n. 160/2010, per la realizzazione di un progetto di ampliamento attività produttiva di autodemolizione ditta Mezzacapo Giuseppe sito sulla strada provinciale per Aversa S.S. n. 7bis Km 7+300 - località Spartimento veniva approvata la variante de qua";

- nella seduta di CdS del 16/02/2016, il cui verbale si richiama acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0108860, il Rappresentante del Comune ha dichiarato che l'impianto di che trattasi ricade nell'ambito della zona omogenea E - agricola, specificando che la variante allo strumento urbanistico - giusta Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 25/07/2013 - concerne la realizzazione di un progetto di ampliamento di attività produttiva di autodemolizione in ditta Mezzacapo Giuseppe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nella medesima seduta di CdS del 16/02/2016 sono stati acquisiti, inoltre: il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta, prot. n. 4_0002555 del 15/02/2016, acquisito al prot. regionale n. 0105029 del 15/02/2016; il parere favorevole con prescrizioni dell'ASL/CE - UOPC di S. Maria Capua Vetere, prot. n. 45249/UOPC2138 del 15/02/2016, acquisito al prot. regionale n. 0103048 del 15/02/2016; il Parere tecnico ARPAC n. 9/BS/16, rilasciato con prescrizioni, acquisito al prot. regionale n. 0107599 del 16/02/2016;

- la CdS del 16 febbraio 2016, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri favorevoli acquisiti, considerando acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90 l'assenso degli Enti, regolarmente convocati, ma risultati assenti, e che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale, proposto dalla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE, subordinando l'emanazione del presente provvedimento all'acquisizione della apposita certificazione da parte del Comune di S. Maria C.V. relativa ai frazionamenti e alla rimodulazione catastale effettuata nel corso degli anni e all'acquisizione da parte della ditta dell'estensione della polizza fideiussoria aggiornata sia alla superficie disponibile sia alla scadenza fino al mese di dicembre 2017, in quanto la garanzia finanziaria presentata dalla stessa con scadenza al 30/07/2017 comportava la modifica della scadenza dell'autorizzazione dal 14/12/2016 al 30/07/2016 (1 anno prima della scadenza della garanzia finanziaria, in ottemperanza alla DGR n. 81/2015).

Rilevato che

- il Comune di Santa Maria Capua Vetere con nota protocollo n. 0005296 del 22/02/2016, acquisita al protocollo regionale n. 0124709 del 23/02/2016, ha certificato che l'impianto insiste su suolo identificato al NCEU al Foglio 12 con p.lle 5223 e 5224 su di una superficie pari a 16.260 mq, che originariamente:
  - come si evince dalla mappa catastale levata 195, il suolo ove ricade l'impianto era identificato con la P.lla 17 del Foglio 12;
  - a seguito di frazionamento catastale, giusto deposito presso il Comune di S. Maria C.V. (CE), prot. n. 0010207 del 11/03/2009, la p.lla. 17 è stata soppressa generando la p.lla 5201;
  - a seguito di ulteriore frazionamento catastale, giusto deposito presso il Comune di S. Maria C.V., prot. n. 0028795 del 08/08/2013, la p.lla 5201 (ex 17) è stata soppressa generando le p.lle 5223 e 5224 (oltre alle p.lle 5222, 5226, 5228, 5229 e 5231 destinate a standard);

- la ditta Mezzacapo Giuseppe con nota acquisita al protocollo regionale n. 0142734 del 01/03/2016, ha trasmesso l'appendice all'atto fideiussorio n. 101650P-Q3, emessa dalla FINWORLD SPA in data 18/06/2009, in essere, per l'importo di 37.500,00, con la quale è stata prorogata di 5 (cinque) mesi per il periodo dal 1/08/2017 al 31/12/2017, sulla scorta della quale è possibile confermare la scadenza dell'autorizzazione al 14/12/2016;

- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0170122 del 10 marzo 2016, ha chiesto alla ditta l'adeguamento della polizza fideiussoria per l'autorizzazione della variante sostanziale;

- la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 0194503 del 18/03/2016, ha trasmesso l'appendice all'atto fideiussorio n. 101650P-Q3, emessa dalla FINWORLD SPA in data 18/06/2009, in essere, per l'importo di € 37.500,00, con la quale l'importo garantito è incrementato di € 70.800,00, e pertanto la somma garantita risulta di € 108.300,00, fino al 31/12/2017.

Ritenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di poter confermare la data di scadenza dell'autorizzazione al 14/12/2016, per le motivazioni espresse in narrativa;

- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006, per il periodo di validità dell'autorizzazione, ovvero fino al 14/12/2016 allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, civili e meteoriche di dilavamento piazzali, opportunamente trattate mediante impianto biologico e di prima pioggia con immissione sul suolo di proprietà col sistema dell'irrigazione**,** in conformità al parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Santa Maria C.V. (CE), prot.n. 0036484 del 03/12/2015, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0839848 e successiva integrazione prot. n. 0004408 del 16/02/2016, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0105918;

- che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 16/02/2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della DGR n. 81/2015, sussistono le condizioni per l'approvazione con prescrizioni del progetto di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, proposto dalla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE, CF MZZGPP71C29A512Z, ubicato nel Comune di S. Maria Capua Vetere (CE) alla S.S. 7/bis Km.7+300, Loc. Spartimento, zona E agricola, per una superficie complessiva di ca.16.260 mq, così ripartita: mq 9.003 per aree coperte, zone a verde, uffici e servizi, area movimentazione e viabilità; mq 3.257 ca, di cui 2.888 mq destinata agli autoveicoli prima del trattamento, e 369 mq dopo il trattamento per una quantità massima di veicoli stoccabili prima e dopo il trattamento, come riportato nella relazione tecnica, a firma del dr. Marcello Monaco, come di seguito indicata:
  - n. 361 autoveicoli stoccabili prima del trattamento non superiore a 180 giorni, su un'area di 2.888 mq;
  - n. 46 autoveicoli dopo il trattamento su una superficie di ca. 369 mq.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Angelo Russo, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze istruttorie e delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 16/02/2016, di cui al verbale acquisito in pari data al protocollo regionale n. 0108860, uniformandosi ad esse.
3. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006 e della DGR n. 81/2015, il progetto di variante sostanziale, consistente nell'ampliamento dell'impianto esistente, in favore della ditta individuale MEZZACAPO GIUSEPPE CF MZZGPP71C29A512Z, iscritta alla CCIAA di Caserta, legalmente rappresentata dal titolare nato ad Aversa il 29 marzo 1971, residente in Casaluce (CE) alla via Madonna di Casaluce n. 24 e con sede legale ed impianto di demolizione e rottamazione in S. Maria C.V. alla S.S. 7/bis Km 7+300 - Località Spartimento, censita al NCEU del suddetto Comune, al Foglio 12, Particelle 5223 e 5224, zona E agricola, per complessivi mq. 16.260 mq, con le seguenti prescrizioni:
   - 3.1 l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato in via formale con congruo anticipo (**almeno 10 giorni lavorativi** dalla notifica del presente provvedimento) alla Scrivente UOD, al Comune e a tutti gli Enti di riferimento, nonché all'Ufficio per i Beni Archeologici di Santa Maria Capua Vetere (CE), al fine di consentire alla stessa di disporre dei controlli ai fini della salvaguardia archeologica;
   - 3.2 rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa ditta ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
   - 3.3 rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC n. 81 del 09/03/2015;
   - 3.4 dare attuazione a tutto quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato ed approvato;
   - 3.5 l'impiego di nuove aree per lo stoccaggio dei rifiuti (sia in cumuli che in contenitori fuori terra), dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 81/2015, inoltre, per quanto concerne i rifiuti denominati RAEE, gli stessi andranno gestiti nel rispetto di quanto disciplinato all'Allegato 3 del D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, nonché di quanto previsto al punto 1.2 e succ. dell'Allegato 2 a tale ultimo Decreto, riguardo l'organizzazione e dotazione dell'impianto di trattamento;
   - 3.6 in ragione dell'incremento del flusso di materiale impiegato nelle attività di trattamento, andranno effettuate campagne di monitoraggio, con periodicità e modalità da stabilirsi con l'ARPAC per i seguenti fattori di pressione:
   - 3.7 valori di rumorosità prodotti nelle diverse fasi operative dell'impianto;
   - 3.8 emissioni in atmosfera generate dai mezzi d'opera impegnati nelle attività di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, nonché della polverosità dell'aria eventualmente generata dalle fasi di trattamento (es. attività taglio a fiamma di rottami metallici);
   - 3.9 con riferimento alle misure di mitigazione proposte nella relazione di progetto andrà realizzata un'idonea recinzione che consenta di schermare le emissioni acustiche e pulverulente generate in fase di esercizio dell'impianto; l'impatto visivo di tale recinzione andrà limitato mediante l'apposizione di piante ad alto fusto lungo il perimetro della stessa. Inoltre, i cumuli di materiale stoccato non dovranno superare l'altezza di tale recinzione;
   - 3.10 i piazzali dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di spazzamento, al fine di ridurre l'accumulo di polveri e loro conseguente dispersione;
   - 3.11 prima di effettuare lo scarico sul suolo ed a valle dell'impianto di depurazione a tal fine da realizzarsi, dovrà essere previsto un punto di prelievo dei reflui trattati, al fine dei controlli sulle caratteristiche quali/quantitative del refluo da sversare ai sensi dell'art. 129 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
   - 3.12 atteso che il calcolo della portata scaricata al suolo è molto prossimo al calcolo della portata filtrata dal suolo, deve essere previsto un monitoraggio dell'area a verde sulla

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale avviene lo scarico, per evitare un allagamento di tali aree con interessamento dei manufatti prossimi;

3.13 occorre regolamentare il flusso del traffico veicolare in entrata ed uscita dall'impianto, al fine di mitigare le relative emissioni in atmosfera e ridurre gli impatti acustici;

3.14 l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne e alla rete fognaria in modo tale da evitare qualsiasi contaminazione all'ambiente.

4. **AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/2006 per il periodo di validità dell'autorizzazione, ovvero fino al 14/12/2016 allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali, civili e meteoriche di dilavamento piazzali, opportunamente trattate mediante impianto biologico e di prima pioggia con immissione sul suolo di proprietà col sistema dell'irrigazione, in conformità al parere favorevole espresso dal Comune di Santa Maria C.V. prot. n. 0036484 del 03/12/2015, acquisito in pari data al prot. regionale n. 0839848, e successiva integrazione prot. n. 0004408 del 16/02/2016, acquisita in pari data al prot. regionale n. 0105918, con le seguenti prescrizioni:
   - 4.1 lo scarico dovrà costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D. Lgs. n.152/2006 e mantenersi entro i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del medesimo decreto;
   - 4.2 il titolare dello scarico dovrà adottare un programma di manutenzione periodica dell'impianto di depurazione, nonché un registro di ispezione e manutenzione degli stessi e posto a disposizione delle autorità di vigilanza;
   - 4.3 Divieto categorico di utilizzo di by pass dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.
   - 4.4 Divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
   - 4.5 Comunicare alla scrivente UOD, al Comune e all'ARPAC, tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale;
   - 4.6 Comunicare agli Enti di cui al punto 4.5 ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
   - 4.7 Comunicare agli Enti di cui al punto 4.5 e richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
   - 4.8 Tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo dello scarico di cui all'art. 101 punto 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (pozzetti di ispezione);
   - 4.9 Provvedere periodicamente alla rimozione ed invio a smaltimento dei fanghi prodotti nell'impianto di trattamento che dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.
   - 4.10 Provvedere periodicamente alla rimozione ed invio a smaltimento dei fanghi prodotti nell'impianto di trattamento che dovrà essere effettuato nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti;
   - 4.11 Provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue prelevate all'uopo nei pozzetti d'ispezione e controllo ubicati subito a monte delle relative immissioni nei collettori con cadenza semestrale. Gli esiti, che dovranno tassativamente rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, dovranno essere trasmessi tramite il SUAP al Comune, alla Scrivente UOD e alI'ARPAC. Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato sì provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi con oblazione della relativa ammenda ai sensi degli artt. 133 e 136 del D. Lgs. n. 152/2006.
   - 4.12 Lo smaltimento dei fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti con obbligo di stipula di regolare contratto per lo smaltimento con Ditta/Società regolarmente autorizzata.
   - 4.13 La mancata osservanza degli obblighi e prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito, ed in relazione alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente;

4.14 Assicurare un regolare monitoraggio della qualità dell'acqua di pozzo mediante almeno un controllo di "Verifica" e tre controlli di "Routine" di cui al D. Lgs. 31/01 nell'arco dell'anno;

4.15 Provvedere ad informare l'Autorità Sanitaria (Sindaco/Commissario Straordinario del Comune), l'ASL/CE - UOPC di S. Maria C.V. (CE) e la Scrivente UOD, circa eventuali non conformità significative accertate a seguito del monitoraggio sopra richiamato;

per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti.

5. **CONFERMARE** la data di scadenza dell'autorizzazione all'esercizio al **14/12/2016**, rilasciata per cinque anni con Decreto Dirigenziale n. 276 del 14/12/2011, atteso che la ditta ha depositato l'appendice all'atto fideiussorio n. 101650P-Q3, emessa dalla FINWORLD SPA in data 18/06/2009, con la quale è stata prorogata di 5 (cinque) mesi per il periodo dal 1/08/2017 al 31/12/2017, successivamente adeguata alla variante sostanziale con appendice n.4 del 18/03/2016 per un importo pari a € 108.300,00 con scadenza 31/12/2017.

6. **PRENDERE ATTO**, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, della Relazione di validazione ARPAC n. 65/TF/15 dell'ARPAC, relativa alle attività svolte in contraddittorio con il soggetto obbligato del sito in esame, censito nel Piano Regionale di Bonifica - ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" codice 1083A504, secondo la quale il Piano di Caratterizzazione, approvato con D.D. n. 52 del 02/07/2014, pubblicato sul BURC n. 46 del 7 luglio 2014, risulta validato.

7. **STABILIRE CHE**

7.1 prima dell'inizio dell'attività relativa alla variante sostanziale devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

7.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

7.3 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

7.4 in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012, alla DGR n. 83 del 06/03/2012 e alla DGR n. 81 del 09/03/2015, presso l'impianto è possibile stoccare un massimo di autoveicoli **così come di seguito indicata:**

- n. 361 autoveicoli stoccabili prima del trattamento non superiore a 180 giorni, su un'area di 2.888 mq;
- n. 46 autoveicoli dopo il trattamento su una superficie di ca. 369 mq;

7.5 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs.152/06.

8. **RICHIAMARE** il D.D. n. 145 del 15/07/2011 e il D.D. n. 276 del 14/12/2011, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

9. **PRECISARE CHE**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.1 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura competente per territorio, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

9.2 il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicata la variazione del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

10. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla ditta MEZZACAPO GIUSEPPE.

11. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), alla Provincia di Caserta, all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'ASL/CE – UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE), all'Ufficio per i Beni Archeologici di Santa Maria Capua Vetere, per il tramite della Soprintendenza Archeologica delle Province di Napoli e Caserta, e al PRA di Caserta per quanto di rispettiva competenza.

12. **INOLTRARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD 6 "BONIFICHE" per l'aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica e alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati;

13. **INVIARE** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

14. INOLTRARE copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dott.ssa Norma Naim
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it